

Felicità è... 8 Gb di RAM in pasto a Ubuntu!

giovedì 10 gennaio 2008

Mi telefona Paolo (un cliente) e mi dice "Mi serve avere un PC con più potenza, questo che ho non mi asseconda più come vorrei", e io "ok, non ci sono problemi, tu mi dici quello che devo fare e io lo faccio!", e lui a me "hai presente la macchina che hai assemblato il mese scorso a Marco?" (Marco è il suo collega, nonché dirimpettaio di scrivania) "di più... di più!"

L'azienda in cui Paolo lavora come programmatore non va tanto per il sottile e non guarda certo al prezzo quando chiede PC con certi requisiti; considero Paolo una persona molto fortunata.

Per realizzare un PC ad-hoc si devono conoscere le esigenze del cliente e in questo caso l'obiettivo era chiaro, cristallino oserei dire: serviva una macchina in grado di supportare la virtualizzazione di più sistemi operativi evitando l'utilizzo della memoria virtuale (swap) da parte del sistema host.

Altro requisito direttamente collegato all'esigenza della virtualizzazione è la potenza di calcolo del processore e la velocità di accesso ai dati su disco.

Per finire, in una macchina che avrà lunghi periodi di uptime è fondamentale il fattore stabilità.

Innanzitutto tanta RAM.

La scelta è ricaduta su due kit di memorie DDR2 Corsair QUAD2X4096-6400C5DHX per un totale di 8 Gb di memoria RAM ripartiti in 4 banchi da 2 Gb.

La scelta di affidarsi a memorie DDR2 e non DDR3 è dettata da due fattori:

1. Le DDR3 hanno tempi di latenza molto più alti delle DDR2 (5.5.5.18 per queste Corsair) e pur girando a frequenze più alte risultano alla fine meno performanti.
2. Da non trascurare il requisito di stabilità: preferisco ancora affidarmi alle oramai affidabili DDR2.

La scheda madre.

La ASUS mod.P5KR garantisce ottime performance, supporto a processori dual e quad core, perfetto supporto della RAM scelta, buon raffreddamento integrato passivo che elimina il rischio di grippaggi inaspettati delle ventoline di raffreddamento per chipset.

Il processore.

La scelta è ricaduta sull'INTEL core2duo E6850.

4 Mb di cache L2, 1333Mhz FSB e frequenza operativa di 3Ghz. direi che sono ottime credenziali ad un costo non eccessivamente sbilanciato nel rapporto prezzo/prestazioni.

Ed ora la sezione hard disk.

Si è optato per due dischi fissi di taglio e prestazioni differenti.

Per ospitare il sistema operativo e il software, Western Digital Raptor WD740GD 74 GB SATA, un disco poco capiente ma estremamente rabbioso con i suoi 10.000 giri al minuto e gli 8 Mb di buffer.

Per lo stoccaggio dei dati un classico, Maxtor 400 Gb SATA con 16 Mb di buffer a 7200 giri/min.

Mi stavo dimenticando il cabinet.

Un CoolerMaster Centurion di colore nero (chiari non li vuole più nessuno), interamente in metallo compeso il pulsante di accensione (niente plastica), nel quale trova posto un alimentatore bigFun della Enermax da 500W reali (e non buttati lì come si farebbe al mercato) e una ventola anch'essa di grosse dimensioni appositamente dedicata al raffreddamento dei dischi fissi.

Cosa manca? La scheda video ed eventualmente il lettore/masterizzatore DVD.

Paolo non ha alcuna esigenza particolare per quanto riguarda la scheda video, non gli frega nulla di avere prestazioni 3D, ci deve lavorare, lui scrive software e non gioca mentre è in ufficio, quindi basta poco, anche una semplicissima ed economicissima NVIDIA 8400GS con 256MB di RAM dedicata.

Stesso discorso per quanto riguarda il masterizzatore; ci deve fare al massimo qualche backup e non duplicare DVD video a raffica, quindi va benissimo un semplice masterizzatore LG 20x da 35 euro!

E per il sistema operativo?

Secondo voi, una persona come Paolo, che con gli occhi rossi e pieni di emozione, ha addirittura fotografato l'interno del suo nuovo PC fresco di consegna, cosa potrebbe mai utilizzare come sistema operativo, forse Windows?

Certe macchine concepite per lavorare, richiedono rispetto, e una bella distro Linux a 64bit come Ubuntu 7.10 GutsyGibbon.

{mosloadposition correlati}